

IL PROGETTO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE PER L'ARCHITETTURA DI TORINO E DAL LAB RICERCA E EDUCAZIONE URBANA DI VARSAVIA

Transizione ecologica nell'edilizia sociale

La sfida europea contro l'emergenza energetica

La transizione ecologica nell'edilizia sociale prende avvio da un'iniziativa congiunta tra Torino e Varsavia, grazie al progetto "Off-site Construction to Simplify the Energy Transition in Social Housing", finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Erasmus'. Questa iniziativa, promossa dalla Fondazione per l'Architettura di Torino e dal Laboratorio di Ricerca e Educazione Urbana di Varsavia, si propone di formare giovani architetti, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e della crisi abitativa.

La scarsità di risorse e le disuguaglianze sociali richiedono un ripensamento del nostro modo di vivere e abitare le città, con un'attenzione particolare all'impatto ambientale del settore edile. La legislazione europea spinge verso l'uso di materia-

li ecocompatibili e l'adozione di tecnologie digitali per migliorare l'efficienza energetica. La povertà energetica, combinata con la mancanza di alloggi accessibili, rappresenta un'emergenza sociale. Il progetto introduce un approccio off-site per la costruzione e riqualificazione di alloggi sociali, dove componenti edilizi vengono realizzati in fabbrica e successivamente assemblati in loco. Questo metodo non solo riduce i tempi di costruzione, ma migliora anche l'efficienza, minimizza gli sprechi e aumenta la sicurezza nei cantieri.

L'obiettivo è formare una nuova generazione di architetti, adattando i loro profili professionali alle competenze necessarie per la transizione ecologica e digitale. Ventiquattro architetti, selezionati da Italia e Polonia, avranno l'opportunità di approfondire l'uso di strumenti avanzati come BIM, stampa 3D, droni e robotica. La creazione

di una rete di professionisti capace di affrontare le sfide ambientali e sociali è un obiettivo necessario.

«Questo progetto sarà stimolato proprio dalla conoscenza e dalla condivisione. L'Europa lo ha premiato perché intravede in esso il valore pubblico della conoscenza diffusa» spiega Fabrizio Polledro, vicepresidente della Fondazione per l'Architettura. Il progetto inizia con un workshop internazionale tra ottobre 2024 e febbraio 2025, che prevede quattro giorni di formazione, conferenze e visite tra Torino e Varsavia.

Durante questi eventi, esperti del settore condivideranno conoscenze sull'architettura off-site per l'edilizia sociale, favorendo il dialogo tra professionisti e giovani architetti. Tra le visite previste, anche cantieri in altre province del Piemonte dove si sta adottando questo metodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle visite in cantiere a Cuneo

@JANASEBESTOVA